

"Sento una fame e sete di Dio nella mia anima": Un colloquio con un musulmano che ha abbracciato il cristianesimo



pravoslavie.ru

27 dicembre 2010

*"Quando ho visitato una chiesa ortodossa, era solo per vedere un'altra 'tradizione'...
Comunque, quando sono entrato una chiesa ortodossa per la prima volta mi è successo qualcosa che non avevo sperimentato in qualsiasi tempio buddista o altro orientale; qualcosa nel mio cuore ha detto che questa era 'casa', che tutta la mia ricerca era finita.
"Queste sono le parole di uno dei più grandi padri del nostro tempo, un uomo di vita santa, lo ieromonaco Seraphim (Rose), che ha vissuto in America, nel monastero di sant'Herman dell'Alaska, Platina, California.*

Oggi parliamo con Alessio, un ex musulmano, che come padre Seraphim, ha cercato la verità per lungo tempo. Quindi ha scoperto Cristo ed è arrivato alla retta fede in lui - all'Ortodossia, ha capito le parole del Salvatore: La verità vi farà liberi (Gv 8,32). Anche se Alessio è diventato ortodosso solo un anno fa, a poco più di quaranta anni di età, ci ha impressionato per la semplicità della sua fede, il suo sincero amore per il prossimo e per

Sono nato nel mondo musulmano. Sono rimasto orfano durante l'infanzia, e sono cresciuto con i miei fratelli. Le loro personalità sono l'opposto della mia. A loro piaceva stare con la gente, mentre io ero un solitario, una persona introversa. Anche se non conoscevo il Cristo Signore, quando sentivo la parola di Dio, mi scendevano brividi lungo la schiena. L'ho cercato molto seriamente. Fin da piccolo volevo sapere dove sta la verità, e ho cercato la verità, ma non sapevo dove trovarla. Ho perso la pace, ero agitato, e non sapevo dove andare o cosa fare per trovare la verità. Nella mia ignoranza ho pregato: "Dio, aiutami a trovare la verità!" A vent'anni, dopo aver sperimentato un grande dolore, ho trovato il Salvatore, Cristo, o più correttamente, lui ha trovato me. Ho comprato in una libreria un libro dal titolo, il sentiero verso Cristo, un libro che ha cambiato la mia vita. Poi, dopo diversi anni, ho letto la Bibbia. Anche se il Nuovo Testamento mi ha fatto una forte impressione, perché ho scoperto me stesso ancora una volta in questo libro, tuttavia non sono venuto immediatamente all'Ortodossia. Volevo qualcosa che mi confermasse che la verità è nell'Ortodossia. Dio mi ha mostrato dov'è la verità l'anno scorso, durante il clamore dei media sul problema dei passaporti biometrici. Conoscevo il Nuovo Testamento molto bene perché avevo letto molte volte, e ho visto che la profezia dell'Apocalisse si sta adempiendo ai nostri giorni. Ho considerato che questo è il segno che stavo aspettando. Quando ero più giovane, un monaco mi aveva dato il libro, Non rinnegate Cristo, scritto da un prete dal Monte Athos. In questo libro sono descritti gli eventi che stiamo vivendo e che preparano la strada per la venuta dell'anticristo e il marchio della bestia. Così, dopo questa conferma, mi sono rivolto all'Ortodossia e ho ricevuto il battesimo.

Hai cercato la verità altrove?

Ho letto molto sullo yoga. Ma ho capito che questo è un grande inganno, perché c'è una differenza essenziale tra lo yoga e gli insegnamenti divini della Sacra Scrittura. Mi sono limitato a studiare lo Yoga, ma Cristo il Salvatore mi ha protetto dal praticarlo.

Come ha avuto luogo la tua conversione?

Quando ho riconosciuto dov'era la verità sono andato da padre Arsenie (Papacioc) a Techirghiol (Romania) e lì ho parlato con questo sant'uomo. Mi ha insegnato che cosa dovevo fare. Mi ha detto che avrei dovuto parlare con il prete della parrocchia di cui faccio parte. Ho seguito il consiglio del padre, e durante la Grande Quaresima mia figlia e io siamo stati battezzati. Andavo in chiesa, spesso ancora prima del battesimo. Ascoltavo le funzioni, ma non mi segnavo. Consideravo che essendo musulmano, non avrei dovuto farmi il segno della Croce. Satana mi ha sviato con questo pensiero; solo dopo il Battesimo ho cominciato a segnarmi.

Il tuo stato emotivo è cambiato dopo il battesimo?

Certo, sento che il Signore Cristo è con me e mi aiuta. Ora io digiuno, prego al mattino e alla sera, e vedo che non importa quello che chiedo al mio Salvatore: lui mi ascolta e esaudisce la mia richiesta. Non molto tempo fa, Dio ha voluto mettere alla prova la mia fede attraverso

mia moglie, che soffriva di una malattia. Ho pregato per la sua salute, e lui l'ha guarita. Ripensando a quei venti anni di ricerche, vedo che Dio non mi ha mai abbandonato. Quando ero musulmano, non dicevo le preghiere che ogni cristiano conosce, come il Padre nostro o il Credo; pregavo come il mio cuore mi suggeriva. Ogni volta, Dio ha adempiuto la mia preghiera. Oggi, molti pregano Dio di dare loro denaro, ricchezza o cose che non gli piacciono. Ma io lo prego di concedere la salute a me e alla mia famiglia, e che ci mantenga incrollabili nella retta fede, per non cadere lontani da essa. In questi tempi in cui stiamo vivendo, è importante rimanere saldi nella vera fede.

Come si è svolto il tuo battesimo?

Il sacerdote nella chiesa dove sono stato battezzato mi ha detto che avrei dovuto scegliere un santo commemorato non molto tempo prima del giorno in cui si sarebbe compiuto il sacramento. Ero molto ansioso: quale santo devo scegliere come patrono? Il 17 marzo, pochi giorni prima del mio battesimo, ho sentito parlare di sant'Alessio, l'uomo di Dio. Sono stato toccato dalla sua umiltà perfetta e dal suo ascetismo, e ho deciso di essere battezzato con il nome di Alessio. Il battesimo è stato fatto secondo il rito ortodosso, ho indossato una lunga veste bianca, e padre mi ha immerso nel fonte per tre volte. Anche se non sono stato subito consapevole dell'importanza di questo Sacramento, con il tempo ho sentito l'opera della grazia dello Spirito Santo. Si cambia quasi del tutto, ma questo cambiamento avviene gradualmente.

Ora ho una tale fame e sete di Dio che quando entro in una libreria ortodossa sembra che potrei comprare tutti i libri. Ho letto e riletto la Bibbia, e ogni volta l'ho capita più a fondo. Vi è una sorta di magnete nella mia anima che mi attira verso la Parola di Dio...

Hai parlato del sacramento del battesimo. Come agiscono i sacramenti della confessione e della comunione sulla tua anima?

Senza la confessione e la comunione non si può raggiungere il Regno di Dio. Si inganna chi pensano che se va in chiesa spesso e fa buone azioni, questo sarà sufficiente per la sua salvezza. Non c'è nessuna persona senza peccato, e solo il Salvatore ci può purificare con il suo corpo e sangue, che riceviamo nella santa comunione. Il Salvatore è venuto tra noi e ci ha liberati dalle catene del peccato attraverso la sua incarnazione, crocifissione e resurrezione. Se egli non fosse venuto, saremmo morti nei nostri peccati, saremmo schiavi del peccato. Pertanto, la confessione e la comunione frequente sono necessarie al fine di essere liberati dalle catene con cui i peccati ci tengono distanti dall'Altissimo. Più degnamente ci comunichiamo, più siamo purificati interiormente. L'anima è come una vigna: più è pulita, più è bella e meglio cresce; più si pulisce l'anima con la confessione e la comunione, più si sente di essere fermi nella fede e più vicini a Cristo. Crescendo nella fede, non ci si preoccupa più così tanto del materiale; si mette prima ciò che è spirituale.

Cristo ci chiama tutti alla salvezza. Ma ci sono tra noi persone che non ascoltano la voce del Signore...

Ho visto che quando una persona è addolorata, pensa di più a Dio; l'uomo cerca Dio, quando i dolori lo incalzano. So che anche molti non credenti sono completamente cambiati a causa dei dolori, e sono diventati buoni cristiani. Sarebbe bello se le inondazioni che hanno colpito

il nostro paese avessero portato più persone a pensare... Se pensassero ai comandamenti di Dio, vedrebbero la connessione tra queste catastrofi e i grandi peccati commessi dal popolo: la fornicazione, la pornografia e l'omosessualità, che attirano la giusta ira di Dio. Nella Bibbia ci sono molti esempi in cui vediamo che fin fondazione del mondo, Dio ha punito gli uomini per la disobbedienza, per la vita trascorsa in un comportamento scandaloso.

Quale parabola del Nuovo Testamento ha lasciato la più grande impressione su di te?

Mi piace soprattutto la parabola delle dieci vergini: le cinque sagge che avevano olio nella loro lampade e le cinque stolte che non ne avevano. Le lampade sono la fede, e l'olio è la preghiera e le opere buone. Se non disponi di olio nella tua lampada, questa non brucia. Cioè, se non preghi e non compi buone azioni, se non fai l'elemosina e non aiuti le persone che sono in difficoltà, la tua fede è morta. Significa che bisogna pregare e aiutare quelli vicino a noi a versare l'olio nella lampada. Quest'olio è la vostra luce che conduce a Cristo. La fede deve essere unita con la preghiera e le buone azioni. Mi rallegro quando un povero viene da me e mi chiede qualcosa, perché trovo Cristo in lui. Il Salvatore ci dice chiaramente quello che richiederà da noi al giudizio: perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete, e voi mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato: nudo e mi avete vestito: ero malato e mi avete visitato: in prigione, e siete venuti da me (Mt 25:35-36). Questo significa che se si vuole essere salvati, è necessario aiutare molto.

Molti temono la fine del mondo; temono che non sopporteranno questa prova. Tu che ne pensi?

Io non temo la fine del mondo. Al contrario. Allora si vedrà chi è nella retta fede, chi è nella verità. Penso che se la tua anima è pura e in pace con Dio, non devi temere nulla. Cosa confessiamo nel Simbolo della fede (il Credo)? "Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del secolo futuro". Nel regno dei cieli ci sarà la vita con Cristo - brillante, puro, e completamente diversa dalla vita che viviamo ora. I cristiani ortodossi cercano questa vita. So che sono in arrivo tempi molto difficili. Voglio che Dio mi dia la forza per diventare un confessore quando egli così vorrà. Per ora, approfondisco la mia fede, e studio i Vangeli al fine di ottenere la forza di essere un confessore. So che non posso farlo da solo, ma solo entro l'unità che la Chiesa crea. Nell'Apocalisse si dice che quando arriverà l'anticristo, presenterà se stesso come il Salvatore e sedurrà molti. Se io vivrò in quei tempi, vorrei che mi fosse data la forza di dire alla gente che l'anticristo è un bugiardo; per dire loro chi è la Verità.

Hai detto ai tuoi fratelli che sei diventato ortodosso?

Mi sto preparando per quel momento. Vedono croci e icone nella mia casa e nella mia auto, ma non ho ancora detto loro del mio battesimo. Sto aspettando il momento opportuno per raccontare loro i miei cambiamenti, a loro vantaggio.

Se te lo chiedono, vorresti negarlo?

No, voglio dire loro la verità faccia a faccia. Sai, verrà il tempo, e non ne rimane più molto -

in cui molti musulmani ed ebrei verranno alla verità: Cristo. Alcuni tra loro hanno già ricevuto l'Ortodossia - non molti, è vero, ma vedo in questo solo l'inizio. Prego Dio che illumini anche gli altri, come ha illuminato me, e li faccia uscire dalle tenebre alla luce; dalla morte alla vita.